

Tratto da:

<http://iltirreno.gelocal.it/pisa/cronaca/2017/11/22/news/laura-magistrale-per-studenti-affetto-dalla-sindrome-x-fragile-1.16150437?ref=search>

## Laurea magistrale per uno studente affetto dalla Sindrome "X Fragile"

*Pisa: Giacomo si è laureato discutendo una tesi su "L'incontro con l'Altro: la diversità tra mito, fiaba e realtà"*

22 novembre 2017



PISA. Si è laureato a Pisa in Lingua e Letteratura italiana, discutendo una tesi su "L'incontro con l'Altro: la diversità tra mito, fiaba e realtà", **Giacomo De Nuccio**, il ventottenne originario di Gallarate affetto da una grave malattia genetica, la Sindrome "X fragile", che tre anni fa aveva già ottenuto [la laurea triennale in Lettere moderne](#) .

E proprio come allora ha conseguito il titolo con il massimo dei voti e la lode. Ospite d'eccezione della discussione, che si è tenuta al dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'ateneo pisano, il rettore Paolo Mancarella che, come delegato per la disabilità, ha avuto modo di conoscere Giacomo e di accompagnarlo, insieme all'Unità di servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità (Usid), lungo tutto il suo percorso universitario.

"È vero ho scritto questa tesi per me, per cercare di capire come migliorare la mia condizione attraverso l'esperienza di altri - ha detto Giacomo De Nuccio - scrivendo la mia tesi ho avuto modo di imparare molto su me stesso e sugli altri e di pensare che la vita assomiglia ad un continuo incontro con l'alterità ed entrambi assomigliano al viaggio di Colombo, mi sento un ragazzo fortunato".

"Negli anni ho avuto modo di conoscere Giacomo, apprezzando l'impegno e la determinazione con cui ha saputo affrontare prima la laurea triennale e ora quella magistrale - ha commentato il rettore **Paolo Mancarella** - devo ringraziare a sua famiglia perchè non si è mai arresa e che da sempre lo sostiene e lo incoraggia a inseguire i suoi sogni e a Giacomo posso solo che augurare di continuare a coltivare sogni e di riuscire a trasformarli, come ha fatto in questa occasione, in splendide realtà".